

# COMUNICATO STAMPA · AZZURRO POPOLARE

## *Colacem e coincenerimento del CDR*

### **Aldo ALOISI: «subito il referendum, la parola ai cittadini già vessati»**

#### ***Diciamo no al ricatto occupazionale***

A Gubbio hanno premura, e spesso confondono la fretta con l'urgenza. L'ipotesi di riattivazione, all'interno della struttura del cementificio galatinese, di un impianto di incenerimento di ecoballe di CDR, ovvero combustibile derivato da rifiuti, deve poter essere valutata dall'intera comunità che da anni convive con l'attività estrattiva e industriale dell'azienda Colacem. La direzione provinciale di Azzurro Popolare, riunitasi in sessione straordinaria alla presenza del presidente Aloisi, del segretario Silvio Laterza, del consigliere provinciale Salvatore Polimeno e dell'assessore provinciale Salvatore Perrone, interviene nel dibattito sulla riconversione dell'impianto galatinese.

«Va chiarito da principio che l'arma del ricatto occupazionale è arrugginita e scarsamente efficace, da un lato perché - conoscendo la lealtà della proprietà - ci rifiutiamo di credere che si ritrovi costretta a brandire strumenti di dubbia opportunità etica, dall'altro perché siamo convinti che "lavoro" sia sinonimo di dignità e, soprattutto, rispetto per la vita (propria ed altrui)», dichiara **Aldo Aloisi**, già consigliere regionale. «Il territorio del circondario galatinese ha pagato un tributo fin troppo alto in questi decenni – prosegue il presidente Aloisi – le stime dell'oncologo Serravezza testimoniano tassi elevatissimi circa l'incidenza di malattie tumorali di origine ambientale proprio nelle nostre piccole comunità. Aggiungere fumi e veleni in quest'aria tormentata sarebbe un capriccio insostenibile».

La direzione provinciale di Azzurro Popolare ha firmato un documento con cui «auspica un coinvolgimento maturo dei cittadini nelle decisioni», coinvolgimento che, in tutti i Paesi del Nord Europa, si pratica già da anni: se si intende installare un impianto ad alto impatto ambientale, sono i residenti - attraverso lo strumento referendario - a decidere. Inoltre si chiede al sindaco Giancarlo Coluccia, agli amministratori comunali della città di Galatina ed al consiglio comunale tutto «di valutare le richieste del gruppo Colacem senza condizionamenti, guardando esclusivamente all'interesse di noi cittadini, titolari del diritto alla salute».

Quanto all'impianto, si pone il problema dei controlli (spesso praticati a posteriori): «come stabilire e quantificare l'impatto delle immissioni sulle vie respiratorie dei salentini e sulla salubrità dell'ambiente circostante?». Il gruppo di Azzurro Popolare, lungi dall'indossare l'elmetto dell'ambientalismo ad orologeria, si schiera decisamente al fianco dei comitati civici spontanei e trasversali che, in queste ore, si batteranno per la tutela della salute e dell'ambiente. Si augura che la riunione del consiglio comunale galatinese non commetta leggerezze ed aggiunge di aver richiesto un incontro urgente al Presidente della Provincia Antonio Gabellone sul tema, incontro al quale «intendiamo invitare tutte le delegazioni di associazioni e comitati che vorrebbero dire la propria sulle scelte del gruppo umbro e che già da oggi possono mettersi in contatto con i membri della direzione, manifestando l'intenzione di prender parte al tavolo provinciale».

*Lecce, sabato 11 settembre 2010.*

**Aldo Aloisi (Presidente)**

**335 82 94 664**

**Il coordinamento provinciale – AP Lecce**



**Azzurro  
Popolare**